

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA PER IL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/03 DELLA FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA - POTENZA.

(D.R. n. 295 del 30/06/2008, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4° serie speciale - "Concorsi ed Esami" - n. 58 del 25/07/2008)

VERBALE n. 7

RELAZIONE RIASSUNTIVA

Il giorno 09/08/2010 alle ore 17.35 nei locali della Sala Riunioni della presidenza della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi della Basilicata - Potenza - si riuniscono i commissari proff.: prof. BIANCA MARIA D'IPPOLITO, Presidente.

prof. SERGIO PIERI, Segretario

prof. GIANNINO DI TOMMASO

prof. BRUNO MORONCINI

prof. LUIGI ANTONIO OLIVIERI

per redigere la relazione riassuntiva della procedura della valutazione comparativa in epigrafe.

La Commissione si è riunita presso i locali della Sala Riunioni della presidenza della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi della Basilicata - Potenza - nei seguenti giorni :

I riunione	giorno 08/09/10	dalle ore 09.00 alle ore 09.20.
II riunione	giorno 08/09/10	dalle ore 09.20 alle ore 12.15
III riunione	giorno 08/09/10	dalle ore 13.15 alle ore 15.00
IV riunione	giorno 08/09/10	dalle ore 15.00 alle ore 15.15
V riunione	giorno 08/09/10	dalle ore 15.15 alle ore 18.40
VI riunione	giorno 09/09/10	dalle ore 09.00 alle ore 12.30
VII riunione	giorno 09/09/10	dalle ore 14.00 alle ore 17.30
VIII riunione	giorno 09/09/10	dalle ore 17.30 alle ore 19.00

per l'espletamento della procedura della valutazione comparativa a n. 1 posto di professore universitario di ruolo di prima fascia per il settore scientifico-disciplinare M-FIL/03 della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università della Basilicata, bandito con D.R. n. 295 del 30/06/2008, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4° serie speciale - "Concorsi ed Esami" - n. 58 del 25/07/2008)

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 8 riunioni iniziando i lavori il 08/09/2010 e concludendoli il 09/09/2010.

La commissione, presa conoscenza delle disposizioni regolamentari concernenti l'espletamento delle valutazioni comparative, ha designato presidente il prof. Bianca Maria D'Ippolito e segretario il prof. Sergio Pieri

Nella I riunione del 08/09/10 la Commissione ha proceduto al proprio insediamento.

Nella II riunione del 08/09/10 la Commissione ha proceduto alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche dei candidati e ha formulato giudizi individuali e collegiali sui singoli candidati.

Nella III riunione del 08/09/10 la Commissione ha proceduto alla continuazione dei lavori

Nella IV riunione del 08/09/10 la Commissione ha proceduto a ricevere la candidata Rosalba Laurino, convocata in quanto unica candidata non professore associato.

Nella V riunione del 08/09/2010 la Commissione ha continuato i lavori relativi alla formulazione dei giudizi individuali e collegiali.

Nella VI riunione del 09/09/10 la Commissione ha continuato i lavori relativi alla formulazione dei giudizi individuali e collegiali.

Nella VII riunione del 09/09/10 la Commissione ha proceduto alla formulazione dei giudizi complessivi comparativi ed alla individuazione degli idonei.

Nella VIII riunione del 09/09/2010 la Commissione ha steso la presente relazione conclusiva.

La deliberazione finale ha designato idonei :

Amodio Paolo

Masullo Paolo Augusto

La relazione riassuntiva viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

Sono allegati alla presente relazione tutti i giudizi individuali e collegiali espressi.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Potenza, 09/09/2010

LA COMMISSIONE

prof. _____ presidente
prof. _____ membro
prof. _____ membro
prof. _____ membro
prof. _____ segretario

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA PER IL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/03 DELLA FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA - POTENZA.

(D.R. n. 295 del 30/06/2008, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4° serie speciale - "Concorsi ed Esami" - n. 58 del 25/07/2008)

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA PER IL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/03 DELLA FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA - POTENZA.

(D.R. n. 295 del 30/06/2008, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4° serie speciale - "Concorsi ed Esami" - n. 58 del 25/07/2008)

ALLEGATO N. 1 AL VERBALE n. 3

GIUDIZI INDIVIDUALI SUI TITOLI E SULLE PUBBLICAZIONI

CANDIDATO AMODIO PAOLO

CURRICULUM:

Professore Associato presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Napoli "Federico II" a partire dal 2002. Ha svolto intensa e proficua attività didattica ricoprendo gli insegnamenti di Antropologia filosofica, Filosofia morale e Bioetica. Ha partecipato a numerosi convegni nazionali ed internazionali. Dirige la collana "Cultura filosofica e scienze umane" per l'editore Giannini di Napoli.

CANDIDATO BACCARINI EMILIO

CURRICULUM:

Professore associato per il SSD M-FIL/03 presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma Tor Vergata. Ha svolto una intensa attività didattica in diverse Università e dirige la rivista filosofica internazionale in internet "Dialegethai". Ha organizzato diversi e qualificati eventi culturali. Dall'A.A. 2005-06 è presidente del CdCdL in Scienze dell'educazione e della formazione attivato in modalità teledidattica presso la Scuola d'Istruzione a distanza (IaD) dell'Università di Roma Tor Vergata.

CANDIDATO MASULLO PAOLO AUGUSTO

CURRICULUM:

Dottore di ricerca in filosofia conseguito l'11.10.89; ricercatore (gruppo 52 Storia della filosofia presso l'Università degli studi della Basilicata – Potenza, con presa di servizio il 24.05.89). Professore associato presso l'Università degli studi della Basilicata, chiamato in servizio il 1°.11.2000. Ha svolto un'intensa e continua attività didattica presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università della Basilicata.

CANDIDATO SORRENTINO SERGIO

CURRICULUM:

E' Professore associato di Filosofia della religione presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Salerno, dove svolge un'intensa attività didattica. E' stato visting professor presso alcune Istituzioni europee ed ha organizzato numerosi eventi culturali di rilevante interesse.

CANDIDATO VINCI PAOLO

CURRICULUM:

Professore Associato di Filosofia Morale presso la Facoltà di Filosofia dell'Università di Roma "La Sapienza". Ha partecipato a numerosi convegni nazionali ed internazionali. Ha svolto un'intensa e proficua attività didattica, prima come supplente dell'come titolare dell'insegnamento di Istituzioni di filosofia morale. Attualmente insegna Filosofia pratica.

GIUDIZI INDIVIDUALI Candidato Prof. Amodio Pierpaolo

Commissario prof. **D'Ippolito Bianca Maria**

La produzione di Pierpaolo Amodio si raccoglie intorno ad alcune tematiche etiche fondamentali: quella settecentesca sul tema del *bonheur*, tra Galiani, Fontenelle e La Mothe le Vayer; quella del versante contemporaneo sul pensiero ebraico; infine le tematiche attuali della bioetica.

Sul primo versante si sviluppa la monografia *Il disincanto della ragione e l'assolutezza del Bonheur. Studio sull'abate Galiani*. In quattro ampi capitoli Amodio colloca Galiani tra illuministi ed eruditi nella Napoli del Settecento, mette in rilievo il principio metodologico attento all'incrocio dei piani, fa emergere le posizioni teoriche da Montaigne a Cartesio e le sfumature della presenza libertina. Attraverso la recensione dell'ampia *correspondance* con gl'interlocutori francesi, Amodio colloca Galiani sotto gli auspici di una "ragione nomade" che si muove tra critica e scepsi, per Alighieri e contro Basile, tra scetticismo sull'umanità e *Bonheur* dell'esistenza singolare. Illustrando infine la dialettica del Politico in Galiani, Amodio sottolinea un equilibrio tra potere e libertà che definisce la prudenza politica.

Il lavoro, corredato e sostenuto da un'ampia bibliografia, supera criticamente le letture unilaterali e fa emergere una figura variegata, cui non manca tuttavia un ideale politico.

Nel saggio-prefazione allo scritto di La Mothe le Vayer *Della poca certezza che c'è nella storia* Amodio mette in risalto la funzione della politica come rapporto tra garanzia della vita privata e ordine aristocratico della vita pubblica. Nel saggio: *La sintesi del potere: machiavellismo e libertinismo in Galiani* Amodio mette in questione la lettura tradizionale dell'opera di Galiani in senso conservatore, cinico e aristocratico, e giunge fino a Croce e Nicolini. In Galiani lo studioso sottolinea la "de-spiritualizzazione" del diritto, la sua efficacia tra forza e situazione.

Sull'epoca dei lumi, infine, Amodio dedica due saggi al tema del *Bonheur: Luoghi del Bonheur. Elementi per un'antropologia tra libertinismi e mondo dei lumi* e l'*Appendice* critica alla curatela di de Fontenelle *Felicità e libertà*. Nel primo saggio, Amodio sottolinea il rapporto tra il tema del *Bonheur* e la concezione della precarietà della vita, dell'incompiutezza dell'esistenza. Tra Voltaire e

Diderot lo studioso mette in risalto la riflessione su *Bonheur e Félicité*, tra prigionia nella specie e ricerca singolare; da Voltaire e Diderot, tra *Candide* e l'*Encyclopédie* Amodio mostra le oscillazioni tra entusiasmo e scetticismo.

Un secondo filone della ricerca di Amodio è dedicato al pensiero ebraico. Dal saggio *Il tartufo dei pazzi: la poesia al tempo di Auschwitz. Su Paul Célan* (2004) a *Idea messianica e prassi sionista in G. Scholem, a Lévinas et Bloch, a Diacronie: Arendt, Célan, Lévinas, Bloch, a Difficile sionisme. Pensée d'Israël et allégorie de la politique*, Amodio coordina intorno al pensiero di Auschwitz una serie di riflessioni sul tema di Nulla e Nessuno (Célan), su *Dove pensiamo?* di Arendt, sulla tematica levinasiana dell'Altro (Célan) e della precedenza della metafisica rispetto all'ontologia e sull'introduzione in Bloch di una temporalità reintegrante l'umano nel mondo.

Infine l'Autore propone due interventi sul tema bioetico: una *Introduzione* che riflette sulla difficoltà del pensare ontologico in relazione alla procreazione medicalmente assistita; una riflessione sul tema del post-umano come apertura della crisi delle coordinate teoriche e morali dell'umanesimo.

L'ampiezza della ricerca, che tocca i momenti più importanti, storicamente e teoreticamente, del pensiero europeo moderno e contemporaneo, l'accuratezza storico-critica ed il rilievo teoretico delle soluzioni interpretative, indicano il conseguimento di una piena maturità scientifica.

Commissario prof. **Di Tommaso Giannino**

Il candidato, prof. Associato per il SSD M-FIL/O3 presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università "Federico II" di Napoli, è autore di un rilevante numero di pubblicazioni su temi attinenti al pensiero filosofico ed etico-politico del Settecento napoletano, valutato anche nei suoi riflessi sul mondo intellettuale europeo, nonché sulle implicazioni antropologico-filosofiche del libertinismo. Al pensiero ebraico e alle conseguenze sia politiche sia morali del dopo Auschwitz sono dedicati numerosi e stimolanti contributi, così come all'altro campo di indagine rappresentato dalla bioetica e dai suoi principali temi attuali.

La produzione scientifica del candidato si caratterizza per sicurezza di impianto metodologico, originalità di risultati e piena padronanza degli argomenti trattati. La pertinente collocazione editoriale sia dei volumi sia dei saggi, l'attività di promotore di rilevanti iniziative culturali, la piena congruenza dei temi della ricerca con il SSD M-FIL/O3, la continuità nel lavoro di ricerca e l'intensa attività didattica convergono univocamente a rendere il candidato pienamente idoneo ai fini della presente valutazione comparativa.

Commissario prof. **Moroncini Bruno**

Paolo Amodio presenta una monografia su *Il disincanto della ragione e l'assolutezza del bonheur*. Studio sull'abate Galiani, due saggi tematici dedicati rispettivamente a *Luoghi del bonheur*. Elementi per un'antropologia tra libertinismo e mondo dei lumi e *Diacronie. Arendt, Celan, Lévinas, Bloch*, più una nutrita serie di saggi pubblicati in riviste e volumi collettanei che spaziano fra motivi e autori dell'illuminismo europeo e napoletano e indagini sul pensiero ebraico contemporaneo; ha curato anche dei volumi collettanei sui temi della bioetica e ha tradotto testi di Bernard de Fontenelle e François de La Mothe le Vayer. La ricerca di Paolo Amodio, come testimonia il ricco elenco delle sue pubblicazioni, si muove lungo tre direttrici fondamentali: un'indagine teorico-storiografica su alcuni momenti significativi della filosofia sei-settecentesca nella quale s'intrecciano elementi della morale libertina - il tema del bonheur - e gli aspetti etico-politici del pensiero europeo con particolare attenzione alla cultura filosofica napoletana - le ricerche sul pensiero dell'abate Galiani; una ricognizione delle conseguenze etico-politiche dell'olocausto sulla filosofia del secondo novecento con particolare attenzione al pensiero di Hanna Arendt, di Emanuel Lévinas, di Ernst Bloch e alla poesia pensante di Paul Celan; uno scandaglio delle tematiche della bioetica in relazione agli sviluppi dell'antropologia filosofica. Per il primo punto la centralità della figura intellettuale dell'abate Galiani sembra risiedere nella capacità di riunificare

in sé i due lati del pensiero moderno: l'illuminismo che guarda ad una ragione ordinatrice e fondatrice e il libertinismo orientato verso la valorizzazione e il riconoscimento delle 'misure sconvolte', ossia dei comportamenti individuali rivolti al piacere e alla felicità e quindi non risolvibili in schemi razionali rigidi. Per il secondo punto spicca l'attenzione rivolta con sensibilità e acume alla poesia di Paul Celan, di cui da un lato si ricostruisce il rapporto con l'intransigente posizioni di Adorno circa l'impossibilità e soprattutto l'illegittimità di fare poesia dopo Auschwitz e dall'altro si analizza la questione etica da cui è attraversata: come pensare un compito e una responsabilità morali in un mondo caratterizzato dall'assenza di dio, assenza di cui proprio Auschwitz è la prova più evidente.

Commissario prof. **Olivieri Luigi Antonio**

Il candidato mostra di essersi impegnato ad estendere le sue indagini lungo l'arco storico che dall'Illuminismo (in specie Napoletano e Francese) e dal libertinismo, considerati in alcune loro peculiari caratteristiche etico-politiche in particolare sul tema del *bonheur*, conduce al pensiero ebraico del Novecento, in quanto capace di fissare il carattere di rottura epocale dell'Olocausto. Più recentemente ha infine documentato uno specifico interesse per il rinnovamento delle tematiche etiche in ambito bioetica.

Per quanto riguarda gli aspetti dell'Illuminismo, l'analisi storico-interpretativa (*Il disincanto della ragione e l'assolutezza del bonheur* 1997; *Luoghi del bonheur*, 2005) è accompagnata e supportata da un impegno di aderenza storico testuale testimoniato dall'attività editoriale (riguardo specificamente a La Mothe le Vayer e Fontenelle). Riguardo al pensiero ebraico il candidato ha delineato una serie omogenea di sondaggi interpretativi (*Diacronie*, 2001) riferiti ai più significativi esponenti (Arendt, Levinas e Bloch), dedicandosi parallelamente a collaborare ad un considerevole lavoro organizzativo e di cura editoriale per raccogliere contributi interpretativi sul medesimo tema.

Per la considerevole ampiezza e serietà delle considerazioni storico-interpretative, e per la maturità dell'impegno di analisi e di discussione critica dei temi etico-politici, il candidato mostra di meritare un'attenta considerazione a fini della presente valutazione comparativa.

Commissario prof. **Pieri Sergio**

L'ampia e variegata attività scientifica del candidato P. Amodio ha seguito diverse linee di indagine: il pensiero filosofico della Napoli settecentesca nei suoi rapporti con la cultura europea, come attesta in particolare il denso volume *Il disincanto della ragione e l'assolutezza del bonheur. Studio sull'Abate Galiani*, 1997; la storia del libertinismo, indagato soprattutto nelle sue implicanze antropologiche (cfr il volume *Luoghi del bonheur*, 2005); l'interpretazione dell'evento Auschwitz da parte di alcune significative figure della cultura novecentesca, dalla Arendt a Levinas, da Celan a Bloch (cfr. il suggestivo libro *Diacronie* del 2001); il contemporaneo pensiero ebraico colto soprattutto nella sua dimensione morale; la problematica dell'antropologia filosofica esplorata nel suo nesso con importanti tematiche bioetiche, come documentano i contributi *La procreazione medicalmente assistita. Attualità bioetica e attualità giuridica* e *Etica, bioetica e diritto nell'età delle biotecnologie*.

In tutti questi filoni di ricerca, la produzione del candidato ha rivelato sicuro rigore metodologico, originalità di taglio interpretativo e precisione storico-teoretica. Essa si rivela congrua con le discipline comprese nel settore disciplinare per il quale è bandita la procedura e merita la più attenta considerazione. Alla sua attività di indagine il candidato ha affiancato una intensa e continua attività didattica nell'ambito della Filosofia Morale, della Antropologia Filosofica e della Bioetica.

GIUDIZI INDIVIDUALI Candidato Prof. Baccarini Emilio

Commissario prof. **D'Ippolito Bianca Maria**

E. Baccarini presenta un gruppo di studi dedicati al tema della soggettività, considerata alla luce di un'ispirazione fenomenologica di fondo, che si precisa analiticamente intorno ai temi dell'antropologia e della dialogicità.

Nel volume *La fenomenologia. Filosofia come vocazione* (1981), l'A. delinea le impostazioni originali della proposta husserliana, dall'ideale di una scienza rigorosa alla fondazione di una nuova trascendentalità, e ne indica gli esiti in un rapido percorso delle ripercussioni nell'ambito europeo.

Nel saggio *La persona e i suoi volti. Etica e antropologia* (2003) Baccarini riprende l'elaborazione del tema della persona tra Ingarden e Husserl. Le tematiche del tempo e dell'intenzionalità vengono sviluppate e interrogate in una doppia direzione: antropologica e dialogica. Si tratta di mettere alla prova l'impianto fenomenologico in vista di un'antropologia non più legata a condizioni empiriche, bensì a una visione del soggetto originariamente aperto all'altro. Lo sviluppo del lavoro, ampio e analitico, è orientato in vista della "mondialità" e conduce al tema conclusivo, alla tesi che "il mondo è il risultato dell'intervento politico dell'uomo". In una serie di saggi Baccarini sviluppa poi il rapporto tra il tema della persona e l'approccio al divino, in una linea che passa dalla fenomenologia husserliana al personalismo al quale l'A. sembra aderire. Nella ricerca di Baccarini si avverte un'intensa adesione personale ai temi in oggetto.

Commissario prof. **Di Tommaso Giannino**

Il candidato è professore Associato presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma "Tor Vergata". I suoi interessi scientifici hanno riguardato fin dall'inizio la fenomenologia husserliana e temi ed argomenti relativi anche ad altre figure rappresentative della storia del pensiero filosofico occidentale (Aristotele, Cartesio, Spinoza, Kant, Rosmini) concretizzandosi nel volume del 1981 *La fenomenologia. Filosofia come vocazione*. Particolare e approfondito interesse viene rivolto ai temi della soggettività e del pensiero dialogico, cui sono dedicate numerose e più recenti pubblicazioni.

La padronanza degli argomenti trattati, l'ampiezza delle tematiche affrontate, la continuità temporale dell'impegno di ricerca, l'adeguata collocazione editoriale delle pubblicazioni e la loro congruenza con il SSD M-FIL/03, l'intensa attività didattica svolta indicano che il candidato può essere preso in considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

Commissario prof. **Moroncini Bruno**

Emilio Baccarini presenta quattro monografie dedicate rispettivamente ai seguenti temi: Levinas. Soggettività e infinito, La persona e i suoi volti, La soggettività dialogica e La fenomenologia. Filosofia come vocazione.

La ricerca di Emilio Baccarini si concentra in un'analisi apprezzabile sia dal punto di vista storiografico che da quello teoretico del concetto di persona cui si connettono i temi della dialogicità della soggettività umana e della filosofia come vocazione. Un particolare rilievo viene attribuito alla riflessione husserliana e al pensiero di Levinas. Particolare importanza viene inoltre attribuita ad alcuni momenti del pensiero del novecento, in particolare alla riflessione di Martin Buber e Franz Rosenzweig per quanto riguarda il tema del dialogo e del rapporto soggettività-intersoggettività.

Commissario prof. **Olivieri Luigi Antonio**

La ricerca del candidato si è sviluppata in un complesso itinerario che, pur nella varietà degli approcci interpretativi, si è comunque incentrato sui temi della persona (*La persona e i suoi volti*, 1996) e della soggettività-intersoggettività. Una particolare attenzione al riguardo è dedicata alla concezione

husserliana e al pensiero di Levinas, con i relativi collegamenti al pensiero ebraico di Buber e Rosenzweig.

Per quanto non essenzialmente rivolto a centrare con un approfondimento critico gli aspetti caratteristici della problematica etica che pure vengono toccati, il lavoro del candidato si fa apprezzare per continuità e serietà di impegno, apertura agli sviluppi più recenti.

Commissario prof. **Pieri Sergio**

L'ampia attività scientifica del candidato E. Baccarini muove da un prevalente interesse per la fenomenologia husserliana, colta sotto il profilo antropologico ed etico-politico, per approdare all'approfondimento del pensiero di Levinas e a significative indagini sulla filosofia ebraica contemporanea. Uno dei nuclei teorici più interessanti del suo percorso è rappresentato dal tema della soggettività dialogica, nella prospettiva di un personalismo attinto ed esplorato nelle sue molteplici dimensioni e nei suoi risvolti etici (vedi in particolare i volumi *La soggettività dialogica*, 2002 e *La persona e i suoi volti*, 2003).

La produzione scientifica del candidato rivela sicura padronanza dei temi affrontati, rigore di metodo e intelligenza interpretativa. Ampia e continua risulta la sua attività didattica, così come intenso e significativo il suo impegno culturale.

GIUDIZI INDIVIDUALI Candidato Prof. Masullo Paolo Augusto

Commissario prof. **D'Ippolito Bianca Maria**

Il lavoro di P.A. Masullo, sviluppato in una serie notevole di studi, tra monografie e curatele, s'incentra su un filone dell'antropologia filosofica che va da Weizsaecker a Husserl a Sartre e delinea lo spazio teorico che in tale quadro si configura, tra biologia, medicina e antropologia.

Un gruppo di studi e traduzioni con introduzione dedicati ai testi teorici di von Weizsaecker costituisce una coerente ricerca che pone al centro il tema dell'oggettività dell'uomo quale emerge nell'ambito delle scienze "naturali": biologia, fisiologia, medicina – per incontrare il tema attualissimo della neuro-fenomenologia. La riflessione di P. Masullo porta sul problema di un soggetto colto al crocevia di prospettive molteplici che compongono la dinamica di una relazione etica in una definizione rinnovata.

Due sono i punti rilevanti che la lettura di P.A. Masullo mette in luce: il tema di una *critica del sentimento* e quello della *relazione intersoggettiva*. Il segno di una nuova antropologia è rivelato dalla posizione del *Leib*, quale appare in quanto considerato nella dimensione morale. Nell'*Introduzione a: La struttura ciclomorfa*, Masullo sviluppa l'idea di una *nuova empiria*, che indica come suoi antecedenti prossimi M. Merleau-Ponty e W. Dilthey. In questa linea lo studioso sottolinea l'emergere del motivo teorico di un "circolo" senza inizio né fine tra fisiologia psicofisica, che si sviluppa nella dinamica con il mondo esterno.

Al centro di *Patosofia*, P. Masullo sviluppa l'idea di un'antropologia medica, che si propone di portare il soggetto al centro del "circolo". In tal modo, nel circolo biologico si introduce il momento antropologico e con esso la dimensione morale. Gli sviluppi di *Patosofia* permettono a P. Masullo di far emergere la soggettività del corpo e l'elemento soggettivo nella genesi della malattia.

Il saggio su *L'ordine mente-corpo in R. Descartes: conseguenze di uno stile di pensiero*, mentre riprende analiticamente la teoria delle due sostanze, insieme alle critiche storicamente sviluppate, sottolinea l'effetto di "secolarizzazione" del corpo che ne emerge e la conseguente apertura di nuove possibilità d'indagine. Nel saggio *L'intersoggettività della persona* (1999), P. Masullo segue un itinerario teorico che porta dal concetto husserliano della "presa di posizione" a quello scheleriano di "persona" intesa nella sua essenziale responsabilità, per raggiungere il tema della *personalità* come individualità spirituale in Guardini, fino al concetto del "patico", ovvero alla ragione sensibile

di Weizsaecker.

Nell'analisi dello scritto di T. Cappiello: *Confutazione del sistema di Brown* (1999) P. Masullo si sofferma sul passaggio cruciale che si verifica nello statuto epistemologico tra Sette e Ottocento. Lo studioso elabora il concetto di "stile collettivo di pensiero" come un modo orientato di percepire. Per P. Masullo "il sistema medico di Brown rappresenta l'ultimo tentativo di concepire una teoria medico-scientifica in conformità ad una intuizione filosofica naturalistica".

Nel *Saggio sulla motivazione* (2005) si esplora il tema del "motivo" inteso come intenzionalità specifica all'ambito dell'azione. A partire da Husserl, con Pfaender, Scheler, Stein, il concetto di "motivazione" viene colto nel suo tratto via via sempre più personale, e, in particolare in Scheler e Stein, nell'elemento portante dell'affettivo. Si elabora, attraverso la ricomprensione degli strati biologici e psicologici, un concetto di "ragione sensibile" come esito comprensivo di una linea fenomenologica.

Ne *L'umano in transito* (2008) P. Masullo coglie la nuova autocomprensione dell'uomo nell'età tecnologica. A partire dai recenti risultati della neurofisiobiologia Masullo vede svelarsi una nuova intima connessione tra pensiero ed emotività. Un pensiero su cui lo studioso vede dominare la categoria del post-umano elaborata da Anders e ne sviluppa il tema della "antiquatezza" del corpo umano, fino al concetto della *imitatio instrumentorum*. P. Masullo vede qui avanzare un capovolgimento storico-teoretico per cui non l'uomo è il fine, ma l'"utilizzazione" dell'umano. La prospettiva che secondo lo studioso qui si apre per la soluzione del post-umano è una nuova alleanza o convergenza biologica tra intelligenza umana e non.

Il lavoro di P. Masullo, apprezzabile per l'equilibrio tra ampiezza dell'orizzonte tematico e puntualità dell'analisi, ha il particolare pregio di mettere in luce, attraverso discorsi che incrociano linee diverse, un filo di congiunzione teorica che ne raccoglie i motivi, in vista di una molteplice unità del pensiero dell'umano. Per la precisione filologica, la finezza delle relazioni intrecciate tra orizzonti diversi e la competenza teoretica messa in atto per un risultato unitario, la produzione di P. Masullo merita un compenso pieno.

Commissario prof. **Di Tommaso Giannino**

Il candidato è professore Associato per il SSD M-FIL/03 presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università della Basilicata. Nella sua cospicua produzione scientifica ha privilegiato, da un lato, l'esame dei nessi tra i fondamenti biologici e il pensiero etico nell'ambito della filosofia moderna e contemporanea, concentrandosi sul tema della motivazione, cui è dedicato il denso volume del 2005: *Saggio sulla motivazione*; dall'altro, ha rivolto l'attenzione a temi di antropologia epistemologica nel volume del 2008: *L'umano in transito*, i cui esiti mettono in rilievo la condizione di spaesamento dell'uomo contemporaneo e la correlativa necessità, per il suo superamento, del coinvolgimento e dell'apporto della riflessione etica.

Le pubblicazioni del candidato forniscono un quadro complessivo che documenta un impegno costante nella ricerca, i cui esiti originali testimoniano una maturità scientifica pienamente raggiunta, supportata da valida impostazione critica e sicuro possesso degli strumenti metodologici. La collocazione editoriale della produzione scientifica e la sua piena congruenza con il SSD M-FIL/03, l'intensa attività didattica svolta fanno considerare il candidato pienamente idoneo ai fini della presente valutazione comparativa.

Commissario prof. **Moroncini Bruno**

Paolo Augusto Masullo presenta due monografie: *Patosofia. L'antropologia relazionale di Viktor von Weizsäcker* e *Saggio sulla motivazione*; un volume tematico: *L'intersoggettività della persona. Husserl Scheler Guardini Weizsäcker*; e un saggio di antropologia filosofica dal titolo *L'umano in transito*. La ricerca di Paolo Augusto Masullo si caratterizza per la presenza di un profilo compatto e preciso; essa è guidata da un filo rosso di cui non viene mai smarrita la direzione costituito

dall'incidenza delle scienze medico-biologiche nella costituzione e lo sviluppo della disciplina dell'antropologia filosofica tale da permettere di individuare le forme aurorali della soggettività umana già al livello dei dispositivi biologici più elementari quali il rapporto percezione-movimento e quello individuo-ambiente. La declinazione dell'antropologia filosofica cui si dedica la ricerca di Paolo Augusto Masullo è di conseguenza quella di un antropologia epistemologica in cui le categorie intellettuali si radichino nel fondo patico dell'individuo umano, nella sua faglia biologica. Si tratta di sviluppare l'ipotesi di una ragione patica e/o erotica per la quale la passività costitutiva dell'esperienza - che è sempre tuttavia anche una forma di attività secondo il circolo percezione-movimento individuato da von Weizsäcker - non sia da ostacolo al dispiegarsi della ragione ma al contrario funga da elemento propulsore. Da qui la critica alla concezione dell'uomo dell'antropologia filosofica di Arnold Gehlen tutta centrata sulla nozione di carenza e di conseguenza orientata ad attribuire alle invenzioni simboliche soltanto una funzione rassicuratrice e compensatoria. Da questo punto di vista la ricognizione storico-critica dell'influenza del pensiero bio-medico di von Weizsäcker corroborata dalla cura e traduzione dell'edizione italiana dei suoi più importanti contributi quali *La struttura cicloforma* e *Istruzioni sulla condotta umana* sfocia in una serie di ipotesi estremamente interessanti sulla 'natura' dell'uomo a fronte delle innovazioni biotecnologiche del nostro tempo. Riprendendo una suggestione nietzschiana le ibridazioni fra biologia e tecnica suggeriscono l'idea di un uomo in transito verso forme post-umane che testimoniano non tanto di una carenza naturale e originaria dell'essere umano quanto di una sua esuberanza, di un eccesso di completezza che lo portano a sperimentare forme del tutto nuove di esistenza. Come l'uomo non è carente così non è racchiudibile in un'essenza preformata, non è teologicamente orientato. La sua essenza si potrebbe dire è aperta e se di un pericolo si può parlare oggi esso, secondo Paolo Augusto Masullo, consiste nella perdita progressiva della vita emotiva-affettiva a favore di una riduzione quantitativa dell'umano. Il vero pericolo non viene dalla sempre più spinta ibridazione fra vita e tecnica ma dal rischio di svuotare il patrimonio di una ragione radicalmente immersa nel sentire, nel 'sensibile'. La difesa della quale è il compito di una filosofia all'altezza del presente.

Commissario prof. **Olivieri Luigi Antonio**

Il candidato ha concentrato la sua indagine sul primo Novecento, seguendo un ideale sviluppo che dalla fenomenologia, con le sue diverse espressioni, conduce alla ricerca medica e biologica, introdotta come elemento determinante, per i suoi ineludibili intrecci con la filosofia contemporanea nell'orientare il senso dell'indagine etica e antropologica.

Gli studi sui temi della persona e della motivazione (*L'intersoggettività della persona*, 1999; *Saggio sulla motivazione*, 2005), nel loro ventaglio di riferimenti alla varietà di posizioni contribuiscono - secondo l'analisi del candidato - a delineare concretamente tale sviluppo del Novecento, si collegano in questo senso da un lato al saggio monografico su Weizsäcker (*Patofisica*, 1992), che aveva esplorato interpretativamente il nascere dell'antropologia medica anche in base al presupposto di un'ampia e puntuale resa testuale dell'opera del suo Autore (*Biologia e Metafisica*, 1987; *La struttura ciclomorfa*, 1995). D'altro lato la sintetica delineazione dell'antropologia (*L'umano in transito*, 2008) sembra volere da ultimo cominciare a trarre teoreticamente in modo autonomo le conseguenze dell'analisi interpretativa.

L'indagine del candidato si fa apprezzare per la serietà e la continuità di un impegno scientifico che, pur rivolto ad un ambito etico e antropologico storicamente ben delimitato e definito, mostra di saper portare in primo piano alcuni fondamentali aspetti storico-teorici. Il candidato mostra in tal modo di poter meritare un'attenta valutazione ai fini della presente valutazione comparativa.

Commissario prof. **Pieri Sergio**

L'itinerario di ricerca del candidato P. A. Masullo è stato caratterizzato, fin dall'inizio, da fondamentali questioni di epistemologia antropologica, strettamente connesse da un lato alla problematica etica nelle sue diverse sfaccettature, dall'altro agli sviluppi delle contemporanee scienze neurobiologiche e delle nuove conoscenze tecnologiche nell'ambito del vivente. Di questa complessa prospettiva di indagine, legata al progetto di costituzione di una antropologia filosofica al contempo antiriduzionistica e antimetafisica, sono anzitutto documento il volume *Patofilosofia* del 1992, dedicato alla ricostruzione del medico e filosofo von Weizsaecker, così come la traduzione e cura di due importanti opere dell'autore tedesco (*Biologia e metafisica*, 1987; *La struttura ciclomorfa*, 1995). Successivamente il candidato ha esplorato sempre in chiave antropologico-etica, e movendosi criticamente nell'ambito della tradizione fenomenologica, i temi dell'intersoggettività della persona e della motivazione, come attestano i significativi volumi *L'intersoggettività della persona*, 1999 e *Saggio sulla motivazione*, 2005, nei quali vengono interrogati autori come Husserl, Scheler, Guardini, Weizsaecker, Pfaender e E. Stein. Infine ha ripensato, in un libro estremamente documentato e stimolante, la problematica antropologica alla luce dei processi di mutamento dell'identità dell'uomo prodotti dagli sviluppi delle attuali biotecnologie (cfr *L'umano in transito*, 2008).

La produzione scientifica del candidato denota dominio critico di temi e problemi, sicura competenza, originalità di impostazione e rigore metodologico con continuo aggiornamento. Essa appare congrua con le discipline comprese nel settore scientifico disciplinare per il quale è bandito il concorso e merita la più grande considerazione ai fini della procedura comparativa. All'attività di ricerca il candidato ha affiancato una intensa e continua attività didattica nel campo dell'Antropologia Filosofica e della Filosofia Morale nei suoi diversi aspetti.

GIUDIZI INDIVIDUALI Candidato Prof. Sorrentino Sergio

Commissario prof. D'Ippolito Bianca Maria

Il candidato presenta tre saggi dedicati al pensiero di Schleiermacher: *Ermeneutica e filosofia trascendentale* (1986); *Filosofia ed esperienza religiosa* (1993); *Realtà del senso e universo religioso* (2004). In tali lavori l'A. pone il problema della fondazione filosofica del tema religioso e sviluppa la possibilità di una via trascendentale attraverso l'esperienza ermeneutica. Il discorso è ripreso in una serie di saggi, che danno conto del problema secondo particolari sviluppi e ripropone la tesi di una convergenza tra ermeneutica e pensiero trascendentale.

Commissario prof. Di Tommaso Giannino

Il candidato è professore Associato di *Filosofia della religione* presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Salerno. La sua ricca produzione scientifica si rivolge: 1. a temi di etica e filosofia della religione, indagati alla luce della prospettiva trascendentale (*Ermeneutica e filosofia trascendentale*, del 1986, *Realtà del senso e universo religioso*, del 2004, *Filosofia ed esperienza religiosa*, del 1993); 2. al pensiero storico e alla individuazione delle categorie della storicità, e 3. a problemi di teoria filosofico-politica dell'azione (A. Arendt), e a temi concernenti la persona (E. Mounier), nonché il rapporto tra culture (M. Buber).

La maturità scientifica del candidato è attestata dalla notevole quantità delle pubblicazioni, dall'impostazione metodologica sicura e dall'ampiezza e padronanza degli argomenti trattati. La continuità negli anni del lavoro di ricerca, la sua congruenza con il SSD M-FIL/03, la collocazione editoriale pertinente delle pubblicazioni e la rilevante attività didattica svolta fanno prendere in considerazione il candidato ai fini della presente valutazione comparativa.

Commissario prof. Moroncini Bruno

Sergio Sorrentino presenta una monografia sulla filosofia della religione di Schleiermacher - *Schleiermacher e la filosofia della religione* -, un volume tematico - *Filosofia e esperienza religiosa* - dedicato al tema del rapporto fra la filosofia e l'esperienza religiosa analizzato a partire dalle posizioni kantiane e sviluppato attraverso il pensiero di Fichte, Baur, lo stesso Schleiermacher, Sabatier fino a Bultmann, e un saggio teorico *Realtà del senso e universo religioso. Per un approccio trascendentale a fenomeno religioso* in cui si tenta una fondazione della filosofia della religione a partire dalla prospettiva trascendentalista. Fa parte integrante della ricerca di Sergio Sorrentino la cura e la traduzione italiana di testi fondamentali di Schleiermacher e di Ernst Troeltsch sulle questioni inerenti alla filosofia della religione e alla storia delle religioni quali *Il valore della vita* e *La dottrina della fede* nel caso di Schleiermacher e gli *Scritti di filosofia della religione* e la raccolta di saggi *Religione, storia, metafisica* in quello di Troeltsch. La ricerca di Sergio Sorrentino è tutta orientata ad una fondazione della filosofia della religione a partire da una prospettiva trascendentalista. Un ruolo fondamentale in questo tentativo condotto con una notevole competenza storiografica e acume teorico è ricoperto dalla riflessione di Schleiermacher necessaria per ampliare rispetto all'uso kantiano il concetto di trascendentalismo in modo da poter ricomprendere in esso le condizioni di possibilità anche di un'esperienza così specifica come quella religiosa nella quale centrale è il sentimento di dipendenza da una realtà definibile soltanto come totalmente altra.

Commissario prof. **Olivieri Luigi Antonio**

L'indagine del candidato è univocamente orientata ad approfondire il tema della religione ed alle diverse problematiche filosofiche ad esso connesso, nell'ambito di un complessivo approccio a partire dalla tradizione della "filosofia trascendentale" (*Realtà del senso e universo religioso. Per un approccio trascendentale al fenomeno della religione*, 2004). Coerentemente con tale impegno il candidato ha accompagnato alla considerazione teorica un'ampia e documentata indagine storica e filologica su Schleiermacher.

Apprezzabile per il vasto e costante impegno concentrato sulla tematica prescelta, il candidato non appare tuttavia poter essere preso appropriatamente in considerazione ai fini specifici del presente concorso.

Commissario prof. **Pieri Sergio**

Tre risultano essenzialmente le direttrici di ricerca del candidato S. Sorrentino: l'approfondimento del rapporto etica-religione alla luce della tradizione trascendentalistica di Kant e Schleiermacher (cfr *Ermeneutica e filosofia trascendentale*, 1986; *Realtà del senso e universo religioso*, 2004); l'indagine sulla categoria della storicità, con particolare riferimento alla cultura filosofica e teologica di area tedesca e francese tra fine Ottocento e Novecento; lo studio della tematica della secolarizzazione con le sue implicanze sia teologico-religiose che specificamente morali (cfr ad es. il saggio *L'etica come impegno nel mondo. La concezione bonhoefferiana di un'etica come mediazione*, 2005).

La produzione scientifica del candidato denota originalità di impostazione storico-teoretica, competenza e dominio critico di temi e problemi. Significativa e ricca l'attività didattica che accompagna la sua attività di indagine.

GIUDIZI INDIVIDUALI Candidato Prof. Vinci Paolo

Commissario prof. **D'Ippolito Bianca Maria**

Il candidato presenta un ampio volume sulla *Fenomenologia dello spirito* di Hegel, dedicato a due

temi centrali della ricerca del filosofo: “coscienza infelice” e “anima bella”. Il lavoro tratta estesamente nodi centrali dello scritto hegeliano, dal sorgere dell'autocoscienza al suo sviluppo nel mondo storico ed allo spirito assoluto attraverso il “riconoscimento”. Un secondo saggio *La forma filosofica in Marx. Dall'ideologia tedesca ai Grundrisse* è dedicato ad un'analisi del tema marxiano del denaro, dalla genesi al carattere di feticcio, e legge tale sviluppo in relazione alla struttura della storia. Segue una serie di saggi tra marxismo e fenomenologia, che danno il senso di una ricerca impegnata su temi importanti dell'orizzonte italiano.

Commissario prof. **Di Tommaso Giannino**

Il candidato è professore Associato presso la Facoltà di Filosofia dell'Università “La Sapienza” di Roma. La sua ricerca si è rivolta a grandi pensatori del panorama filosofico moderno e contemporaneo, cui sono dedicati importanti volumi che, nella loro successione temporale, documentano continuità e profonda serietà di impegno. Tra i volumi spicca quello dedicato alla *Fenomenologia dello spirito* di Hegel di cui costituisce un utile e analitico commento. Anche gli scritti dedicati a Kant, Heidegger, Marx sono contraddistinti da piena padronanza degli argomenti e acume interpretativo, caratteristiche che si riscontrano anche in tutti i numerosi saggi. Questi aspetti della produzione scientifica, la sua pertinente collocazione editoriale, l'originalità dei risultati raggiunti, l'intensa attività didattica svolta segnalano che il candidato può essere tenuto in attenta considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

Commissario prof. **Moroncini Bruno**

Paolo Vinci presenta due volumi dedicati al pensiero di Heidegger, rispettivamente *Soggetto e tempo. Heidegger interprete di Kant* e *Essere e esperienza in Heidegger. Una fenomenologia possibile fra Hegel e Holderlin*; un commentario della *Fenomenologia dello spirito* dal titolo “*Coscienza infelice*” e “*anima bella*”. *Commentario della Fenomenologia di Hegel* e un libro su Marx, *La forma filosofica in Marx. Dall'Ideologia tedesca ai Grundrisse*.

La ricerca, documentata e rigorosa, di Paolo Vinci ruota intorno al concetto della fenomenologia analizzato secondo le sue molteplici sfaccettature e indagato in vari autori. In particolare si apprezza il lavoro di ricognizione fatto da Paolo Vinci intorno a due figure fondamentali della Fenomenologia dello spirito di Hegel quali la coscienza infelice e l'anima bella, nonché la ricerca della centralità per la formazione del pensiero di Heidegger dell'influenza di Hegel e di Holderlin. Anche la ricerca sulla forma filosofica in Marx può essere ricondotta alla stessa matrice di pensiero.

Commissario prof. **Olivieri Luigi Antonio**

La ricerca del candidato si è estesa ampiamente ad approfondire alcuni dei fondamentali aspetti del pensiero filosofico moderno e contemporaneo, con una serie notevole di contributi. Particolare impegno appare essere stato dedicato ad un approfondito studio (sviluppato in un puntuale commentario) dedicato alla *Fenomenologia dello spirito* (“*Coscienza infelice*” e “*Anima bella*”, 1999). Da notare anche, oltre agli altri studi su Hegel, l'approfondito interesse per Heidegger, colto in particolare nella sua relazione dialogante nei confronti di Kant e di Hegel.

L'ampiezza e la profondità dell'impegno storico-interpretativo, per quanto non direttamente rivolto ad affrontare tematiche di carattere specificamente etico, mostrano la capacità del candidato di proporsi positivamente anche ai fini della presente valutazione comparativa.

Commissario prof. **Pieri Sergio**

L'ampia e poliedrica attività scientifica del candidato Paolo Vinci segue alcune fondamentali linee di ricerca: l'indagine del pensiero giovanile e della prima maturità di Marx, lo studio della filosofia della maturità di Hegel, con particolare riguardo all'esegesi della *Fenomenologia dello spirito* (cfr. *Coscienza infelice e anima bella*, 1999) e alla tematica della filosofia pratica; l'approfondimento del pensiero di Heidegger, con riferimento al rapporto critico con Kant e alla questione della tecnica (cfr. *Soggetto e tempo*, 1998); *Essere ed esperienza in Heidegger*, 2008).

La produzione scientifica del candidato risulta caratterizzata da sicura competenza e rigore teorico e metodologico. All'attività di ricerca il candidato ha accompagnato una significativa e ricca attività didattica.

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA PER IL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/03 DELLA FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA - POTENZA.

(D.R. n. 295 del 30/06/2008, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4° serie speciale - "Concorsi ed Esami" - n. 58 del 25/07/2008)

ALLEGATO AL VERBALE n. 5

GIUDIZI COLLEGIALI SUI TITOLI E SULLE PUBBLICAZIONI

Giudizio collegiale sul candidato **Amodio Paolo**

Il candidato, per l'ampiezza della ricerca, l'accuratezza storico-critica e l'originalità del taglio interpretativo degli studi sull'Illuminismo, ed in particolare nelle indagini sull'Olocausto e sulla filosofia a tale evento legata, rivela piena maturità scientifica. Il possesso di un solido impianto metodologico e l'intensa attività didattica svolta rendono il candidato pienamente idoneo ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio collegiale sul candidato **Baccarini Emilio**

La produzione scientifica del candidato si segnala per il rigore delle indagini sui temi dell'intersoggettività e della dialogicità, ed in particolare per una profonda conoscenza della fenomenologia. I risultati conseguiti si fanno apprezzare per serietà di impegno e apertura agli sviluppi più recenti; la sua attività didattica appare rilevante e qualificata.

Giudizio collegiale sul candidato **Masullo Paolo Augusto**

Il candidato, per il dominio critico dei temi e dei problemi dell'antropologia filosofica più recente, per l'originale interpretazione dell'interazione fra scienze medico-biologiche e le correnti del personalismo contemporaneo, mostra di aver raggiunto una piena maturità scientifica. La sua produzione scientifica, collegata ad un'intensa attività didattica, risulta pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare M-FIL/03 e lo rende pienamente idoneo ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio collegiale sul candidato **Sorrentino Sergio**

Il candidato ha svolto le sue ricerche specificamente sul tema della filosofia della religione, con particolare riferimento a Schleiermacher, sviluppando un'interessante prospettiva sulla fondazione trascendentale della religione e dimostrando una competenza e matura attitudine critica, alle quali si accompagna un'intensa e coerente attività didattica.

Giudizio collegiale sul candidato **Vinci Paolo**

Il candidato, per le sue impegnative e rigorose ricerche su temi specifici del pensiero di Hegel e della filosofia di Heidegger, rivela sicura impostazione metodologica e padronanza degli argomenti trattati. La sua produzione scientifica si fa apprezzare per l'acume interpretativo, in una prospettiva prevalentemente di tipo teoretico-storiografica. Ha svolto un'ampia e significativa attività didattica.

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA PER IL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/03 DELLA FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA - POTENZA.

(D.R. n. 295 del 30/06/2008, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4° serie speciale - "Concorsi ed Esami" - n. 58 del 25/07/2008)

ALLEGATO AL VERBALE n. 6

GIUDIZI COMPLESSIVI COMPARATIVI

Giudizio complessivo comparativo sul candidato **Amodio Paolo**

Il candidato, per l'ampiezza della ricerca, l'accuratezza storico-critica e l'originalità del taglio interpretativo degli studi sull'Illuminismo, ed in particolare nelle indagini sull'Olocausto e sulla filosofia a tale evento legata, rivela piena maturità scientifica. Il possesso di un solido impianto metodologico e l'intensa attività didattica svolta rendono il candidato pienamente idoneo ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio complessivo comparativo sul candidato **Baccarini Emilio**

La produzione scientifica del candidato si segnala per il rigore delle indagini sui temi dell'intersoggettività e della dialogicità, ed in particolare per una profonda conoscenza della fenomenologia. I risultati conseguiti si fanno apprezzare per serietà di impegno e apertura agli sviluppi più recenti; la sua attività didattica appare rilevante e qualificata.

Giudizio complessivo comparativo sul candidato **Masullo Paolo Augusto**

Il candidato, per il dominio critico dei temi e dei problemi dell'antropologia filosofica più recente, per l'originale interpretazione dell'interazione fra scienze medico-biologiche e le correnti del personalismo contemporaneo, mostra di aver raggiunto una piena maturità scientifica. La sua produzione scientifica, collegata ad un'intensa attività didattica, risulta pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare M-FIL/03 e lo rende pienamente idoneo ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio complessivo comparativo sul candidato **Sorrentino Sergio**

Il candidato ha svolto le sue ricerche specificamente sul tema della filosofia della religione, con particolare riferimento a Schleiermacher, sviluppando un'interessante prospettiva sulla fondazione trascendentale della religione e dimostrando una competenza e matura attitudine critica, alle quali si accompagna un'intensa e coerente attività didattica.

Giudizio complessivo comparativo sul candidato **Vinci Paolo**

Il candidato, per le sue impegnative e rigorose ricerche su temi specifici del pensiero di Hegel e della filosofia di Heidegger, rivela sicura impostazione metodologica e padronanza degli argomenti trattati. La sua produzione scientifica si fa apprezzare per l'acume interpretativo, in una prospettiva prevalentemente di tipo teoretico-storografica. Ha svolto un'ampia e significativa attività didattica.